



## TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI ANCONA

Prot. n. 357/21

- Ai Magistrati di Sorveglianza del Distretto
- Alla Segreteria (anche per separate comunicazioni alle Cancellerie del Tribunale e dell'Ufficio di Sorveglianza di Macerata, ai Consigli dell'Ordine degli Avvocati del distretto e per inserimento nel sito internet istituzionale)

E p.c. Al Sig. Presidente della Corte di Appello di Ancona

Al Sig. Procuratore Generale di Ancona

Oggetto: Misure organizzative urgenti.

Per una sfavorevole congiuntura, il Tribunale di sorveglianza di Ancona deve fare fronte a una scopertura di organico mai registrata prima, poiché dopo una prima assegnazione di personale, utile ma non sufficiente a colmare i vuoti di organico dovuti ai pensionamenti, vi è stato il blocco dei previsti concorsi, a causa della pandemia, con notevole rallentamento del turnover del personale; i pensionamenti, che continueranno inesorabili anche nel 2021, rendono la situazione estremamente critica e preoccupante.

L'organico è inadeguato, nonostante l'arrivo di un Direttore amministrativo e l'applicazione non continuativa di un'unità della Polizia Penitenziaria: i due ausiliari risultano praticamente assenti da lungo tempo, in quanto uno è distaccato presso altro ufficio giudiziario e l'altra è presente in ufficio soltanto un giorno a settimana; di due conducenti di automezzi, l'unico attualmente in servizio sta fruendo delle ferie e tra due mesi sarà posto in quiescenza; infine, risultano scoperti due posti di operatori giudiziari, un posto di cancelliere e due posti di funzionario.

Le restanti figure devono svolgere tutte le mansioni, oltre a quelle di appartenenza.

Tale quadro, considerato in un contesto reale e quotidiano, che purtroppo deve fare i conti anche con le assenze per malattia, i congedi straordinari, gli ulteriori istituti contrattuali e i vari imprevisti, è preoccupante, risultando compromesse la tempestività e la qualità della risposta giudiziaria, per di più in un settore, quale quello della sorveglianza, che si occupa della libertà personale e dei diritti delle persone detenute.

Alla drammatica scopertura della cancelleria del Tribunale di sorveglianza, fa da contraltare l'organico, praticamente al completo, dei magistrati, che determina un insostenibile carico di lavoro per il personale amministrativo in servizio, chiaramente insufficiente a curare l'istruttoria e a dare immediata esecuzione ai provvedimenti collegiali, evitando la formazione di arretrato.

Ciò detto in estrema sintesi, mi corre l'obbligo intervenire come segue su taluni eterogenei profili organizzativi al fine di affrontare le ventilate criticità:

- OMISSIS;
- le parti o i loro difensori potranno fare richiesta di trattazione delle udienze davanti al Tribunale di Sorveglianza mediante collegamento da remoto con congruo anticipo e nel rispetto delle modalità già vigenti, con la precisazione che i difensori dovranno attestare l'identità dei soggetti assistiti, i quali, se liberi o sottoposti a misure cautelari diverse dalla custodia in carcere, parteciperanno all'udienza solo dalla medesima postazione da cui si collega il difensore. Le istanze dovranno pervenire al più tardi entro la giornata del venerdì che precede l'udienza collegiale e si intenderanno autorizzate se proveniente dai difensori fuori distretto, salvo specifiche ed eccezionali circostanze che saranno vagliate dal Presidente;
- ferme restando le attuali limitazioni orarie per l'ingresso in Tribunale o in Ufficio nei giorni diversi da quelli di udienza da parte dell'utenza, il personale dovrà rispondere alle telefonate esterne nella fascia compresa tra le 9.00 e le 12.00;
- gli avvocati sono invitati a comunicare con le Cancellerie tramite PEC, per avere informazioni sulle pratiche in istruttoria e per le richieste di copie degli atti, evitando nei giorni di udienza di contattare il personale per sollecitare l'invio del link per il collegamento da remoto;
- OMISSIS;

Ancona, 4/5/2021

Il Presidente  
Dott. Raffaele Agostini

